

Federico Roccaforte

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA - PARTE SECONDA

Roma, 30 aprile 2003

Si pubblica normalmente il 10, 20 e 30 di ogni mese
Reg. 142/2000 Tribunale di Roma n. 269/1986

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:

- 1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Att. dello Stato e della U.E.)
- 2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento ai fascicoli del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685116/18.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

Riproduzione anastatica

PARTE I

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2003, n. 285.

Legge regionale n. 23/92. Direttive per interventi formativi a carattere ricorrente in agricoltura. Anno formativo 2003, Euro 1.230.000,00	Pag. 3
---	--------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2003, n. 287.

POR Obiettivo 3 FSE 2002-2006, Misura C1, annualità 2002. Delibera Giunta regionale n. 1692 del 20 dicembre 2002. Rettifiche ed integrazioni	» 41
--	------

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2003, n. 288.

POR Obiettivo 3 FSE 2002-2006, Misura C3, annualità 2002 e 2003. Delibere Giunta regionale n. 1508 del 21 novembre 2002 e n. 1689 del 20 dicembre 2002. Rettifiche ed integrazioni	» 57
--	------

OGGETTO: LR n. 23/92. Direttive per interventi formativi a carattere ricorrente in agricoltura. Anno formativo 2003. € 1.230.000,00.

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore alla Scuola, Formazione, Lavoro;

VISTA legge 21 dicembre 1978, n. 845, legge quadro sulla formazione professionale;

VISTA la legge regionale 25 febbraio 1992, n.23, recante "ordinamento della formazione professionale"

VISTA la D.G.R. n. 776 del 14/06/2002 con la quale, ai sensi della L.R. n. 14/99, è stata data attuazione al trasferimento alle Amministrazioni provinciali dei compiti e delle funzioni in materia di formazione professionale;

CONSTATATO che l'attività di formazione a carattere ricorrente in agricoltura risulta rientrante tra i compiti e le funzioni trasferite alle Amministrazioni provinciali;

PRESO ATTO che la predetta attività di formazione professionale è stata svolta senza soluzione di continuità da organismi in possesso dei requisiti di cui all'art.5 della legge n. 845/78 e con personale iscritto all'albo ad esaurimento di cui alla L.R. n. 23/92;

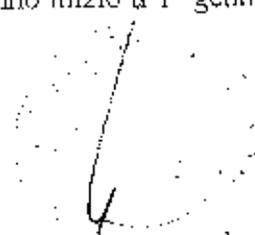
ATTESO che :

1. nei confronti del personale, iscritto all'albo regionale ad esaurimento, che opera all'interno delle strutture appartenenti agli organismi predetti, ai sensi del Titolo VI della L.R. n. 23/92, sussiste il dovere di garantire la continuità del rapporto di lavoro ;
2. l'attività in oggetto è assegnata in stretta connessione con le caratteristiche giuridiche e logistiche assicurando condizioni di parità di trattamento tra tutti gli Enti convenzionati che, nel corso degli anni, hanno garantito stabilmente e senza interruzione l'attività stessa nei confronti dell'utenza del Lazio;
3. la modalità di distribuzione tra i diversi soggetti rispetta tipologie e proporzioni già applicate e consolidate nel corso degli anni con riferimento alla capacità e disponibilità degli Enti stessi senza introduzione di elementi innovativi in grado di produrre disparità di trattamento

CONSIDERATO che, nella predetta deliberazione n. 776/2002, è stato dato atto che:

- per la gestione delle funzioni conferite le Province sono tenute ad attenersi all'attuale normativa di legge e alle direttive della Regione;
- per quanto riguarda il personale degli enti di formazione convenzionati, è fatta salva la normativa attualmente in vigore di cui al Titolo VI "Personale della Formazione Professionale", della legge regionale 25 febbraio 1992 n. 23;

CONSIDERATO che le attività formative a carattere ricorrente in agricoltura hanno inizio il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ogni anno;



RITENUTO opportuno e necessario impartire le direttive per lo svolgimento da parte delle Amministrazioni Provinciali delle predette funzioni trasferite in materia di attività formativa nel settore agricolo, nonché per la presentazione dei progetti da parte dei soggetti attuatori ;

RITENUTO di dover provvedere in merito;

ACQUISITO il parere della Commissione di Concertazione, espresso nella seduta del 31.03.2003;

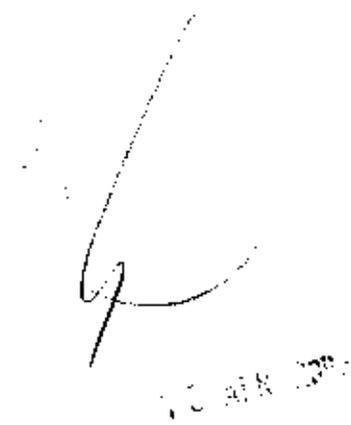
VALUTATO opportuno aderire a quanto espresso dalla citata Commissione di concertazione apportando la conseguente integrazione al punto 10 delle direttive;

all'unanimità

DELIBERA:

- 1) di approvare le direttive per interventi formativi a carattere ricorrente in agricoltura - Anno formativo 2003 - € 1.230.000,00, allegate alla presente delibera e della quale ne costituiscono parte integrante;
- 2) di assegnare alle Amministrazioni provinciali le somme riportate nella lettera B), punto 8), delle direttive di cui al punto 1), destinate alla realizzazione degli interventi previsti nelle direttive di cui al punto 1), con onere a valere sulle risorse allocate nel capitolo di spesa F21504 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003;
- 3) di dare atto che:
 - a) per la gestione delle funzioni conferite le Province sono tenute ad attenersi all'attuale normativa di legge e alle direttive della Regione
 - b) che, per quanto riguarda il personale degli enti di formazione convenzionata, è fatta salva la normativa attualmente in vigore di cui al titolo VI "Personale della Formazione Professionale", della L.R. 25 febbraio 1992, n. 23;
- 4) all'impegno ed erogazione delle somme di cui al punto 2) in favore di ciascuna Amministrazione provinciale si provvede ai sensi della legge regionale n. 25/2001 con atti della Direzione regionale Formazione e politiche del lavoro;
- 5) di stabilire che la presente delibera sia pubblicata sul bollettino ufficiale della Regione Lazio e diffusa attraverso il sito www.sirio.regione.lazio.it.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

A handwritten signature in black ink is written over a circular stamp. The stamp contains some illegible text, possibly a date or a reference number.



ROMA ...

**ESTRATTO DEL VERBALE N.38 DELLA RIUNIONE DELLA COMMISSIONE DI
CONCERTAZIONE PER IL LAVORO DEL 31/03/2003**

Omissis

.....
Premesso quanto sopra,

La Commissione di Concertazione per il Lavoro di cui all'art. 7 della legge regionale 38/98:
Regolarmente riunita nella seduta del 31/03/2003;

Omissis

Esaminato il punto 3:

"L.R. n. 23/92 Direttive per interventi formativi a carattere ricorrente in agricoltura. Anno formativo
2003"

Dopo ampia discussione esprime parere favorevole sul documento in esame sopra specificato, con
l'integrazione a pag. 11, punto 10- Norme a tutela- dopo le parole "l'Amministrazione Provinciale
competente per territorio, vengono inserite le parole "*sentite le organizzazioni sindacali*", autorizzerà
interventi diretti all'integrazione di acquisizione di competenze, con una spesa non superiore a quella relativa
alle azioni formative corsuali non attivabili.

IL SEGRETARIO

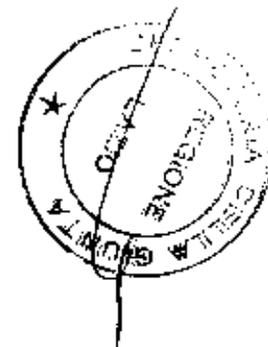
IL PRESIDENTE

IL PRESENTE DOCUMENTO
È COMPOSTO DI H. 35 PAGINE

REG. ... 285
DEL ... 1.1.2003

LEGGE REGIONALE 25 FEBBRAIO 1992, N. 23

**DIRETTIVE PER LA GESTIONE DELL' ATTIVITA' FORMATIVA
RICORRENTE IN AGRICOLTURA
ANNO FORMATIVO 2003**



Sommario

PREMESSA

A) LINEE GUIDA

1. Aspetti generali
2. Finalità della Formazione Agricola
3. Modalità e tipologie d'intervento

B) NORME COMUNI

1. Soggetti attuatori
2. Destinatari degli interventi
3. Presentazione progetti
4. Valutazione progetti
5. Regime di convenzione
6. Classificazione degli interventi
7. Attuazione
8. Finanziamento
9. Rendicontazione
10. Norma a tutela

C) ALLEGATI

- Modulo applicazione D.lgs n. 626/94
- Formulario – Progetto Formativo territoriale e/o settoriale
- Scheda di valutazione Attività indiretta C2 e Attività diretta C3
- Motivazioni dell'accettazione con riserva o del rifiuto
- Convenzione
- Accettazione della convenzione
- Attività formazione agricola ricorrente anni 2000 – 2002

PREMESSA

I nuovi scenari internazionali, Agenda 2000, la riforma della PAC, l'allargamento dell'Unione Europea, la revisione dell'accordo sul mercato mondiale, impongono al settore primario un rapido e profondo adattamento per cogliere le opportunità e ridurre le conseguenze negative di un mercato senza protezione e di un confronto con agricolture che producono a costi inferiori.

La difficile fase di passaggio da un'agricoltura protetta ad un'agricoltura competitiva è il primo passo per avere:

- imprese agricole più efficienti
- un'agricoltura diversificata e multifunzionale
- un'agricoltura produttiva come volano dello sviluppo rurale
- un'agricoltura pronta a sostenere la qualità legata al territorio, eco-compatibile, orientata al mercato.

La situazione strutturale e gestionale rappresentata dal settore agricolo nel Lazio, conferma, anche dopo il 5° censimento generale, un calo in numero delle aziende e un ulteriore dimensionamento dell'ampiezza media aziendale che attualmente supera di poco i tre ettari di SAU.

Dal documento di Programmazione Economico Finanziario Regionale 2003-2005 (DPEFR) si evince che la Regione Lazio vuole attuare misure di intervento per trovare soluzioni atte ad assicurare sul territorio la permanenza di un'attività agricola che, oltre ad essere efficiente e competitiva sul piano produttivo, continui anche a garantire le essenziali funzioni di presidio del territorio e di conservazione dell'ambiente.

Infatti l'obiettivo della politica agricola regionale è il consolidamento e lo sviluppo delle aree rurali attuando una strategia complessiva individuando alcune priorità:

- rafforzare la centralità dell'impresa e dell'azienda agricola nel processo del mondo rurale
- sostenere le popolazioni e i sistemi territoriali rurali, tentando di realizzare un modello di sviluppo integrato e diversificato
- garantire il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente per lo sviluppo e la qualità della vita per la collettività regionale

L'integrazione tra problematiche agricole e del mondo rurale e le problematiche della formazione professionale in questo settore si evidenziano di fronte ad un profondo cambiamento sia a livello comunitario sia a livello nazionale e regionale.

Infatti l'obiettivo generale inerente la formazione professionale della Regione Lazio in questo contesto è rappresentato dall'impegno a conseguire tra le varie aree prioritarie, come si evince dal DPEFR 2003-2005:

- l'avvio di un sistema organico di analisi del fabbisogno formativo, di competenza e di formazione in una logica di connessione stretta con i bisogni espressi dal sistema produttivo regionale;
- la messa a regime del sistema di formazione permanente;
- il rafforzamento e lo sviluppo della formazione continua per il sostegno all'adattabilità delle imprese e dei lavoratori.

L'esperienza realizzata dal 1991 al 2002 pone in evidenza che la formazione ricorrente in agricoltura ha visto impegnati 1321 giovani imprenditori (aziende agricole), di cui 496 donne e 825 uomini, con un totale di 75 corsi, ed ha contribuito in modo concreto e fattivo al ricambio generazionale in agricoltura.

Non va dimenticato, infatti, che l'attività formativa nel settore agricolo a carattere ricorrente è rivolta ad utenti con età superiore al 18° anno che operano nel mondo rurale e copre l'intero territorio regionale.

La specificità dell'utenza, la capillarità del territorio regionale, l'analisi del fabbisogno formativo comporta la ricerca costante di sedi didattiche sempre diverse che per ubicazione e orari corrispondano alle esigenze degli utenti stessi

In ordine alle funzioni trasferite all'Amministrazione provinciali va precisato che con delibera della Giunta Regionale n 776 del 14 giugno 2002 dalla data del 1° luglio 2002 la materia di cui trattasi è di esclusiva competenza delle Amministrazioni provinciali.

Ne segue che le domande di partecipazione da parte dei soggetti attuatori devono essere presentate alle Amministrazioni provinciali nel cui territorio ricade la sede operativa individuata per la realizzazione delle azioni progettuali.

A tal fine di seguito si riportano i riferimenti per ciascuna Amministrazione provinciale:

- Amministrazione provinciale di Roma

Dipartimento VIII Servizio II Via Vignali, 14

Dirigente : Dr. Gianfranco Alessandrini

Tel. 06/67668445 E.mail: g.alessandrini@provincia.roma.it

Responsabile Form.Profess. D.ssa Antonietta Alessi

Tel. 06/67668417

La corrispondenza deve essere inviata al seguente indirizzo:

Via IV Novembre, 119/A - 00187 Roma

- Amministrazione provinciale di Viterbo

Settore 04 Servizio Politiche Sociali del Lavoro e Formazione Professionale

Dr. Bizzarrini

Tel. 0761-313231 - Fax 0761-313232 - E.mail: settore04@provincia.viterbo.it

- Amministrazione provinciale di Frosinone

P.zza Gramsci, 13 - 03100 Frosinone

Tel. 0775-219217 - 0775-211212 - E.mail: provfr.fp@tin.it

Servizio Formazione Professionale: Dirigente Dr. Sandro Baldacchini Tel. 0775-219272

Ufficio Formazione Professionale: Fernando Trovini Tel. 0775-219265 - Fax 0775-219270

- Amministrazione provinciale di Rieti

Dirigente: Dr Daniele Mitolo

Via Salaria per l'Aquila, n. 3 - 02100 Rieti

Tel. 0746-286294 Fax 0746-286227 E.mail: d.mitolo@provincia.rieti.it

- Amministrazione provinciale di Latina

Settore Politiche del Lavoro e Formazione Professionale

Via Carlo Alberto, 31 - 04100 Latina

Dirigente: Silvestri Aldo

Tel. 0773-401406 Fax 0773-663256

E.mail: aldosilv@libero.it

Responsabile Formaz. Prof.: Francesco Ulgiati

Tel. 0773-401404 E.mail: fulgiati@libero.it

A) LINEE GUIDA

1) Aspetti generali

- Continuità nel proseguimento delle finalità di sviluppo delle risorse umane nel settore agricolo, agroalimentare ed ambientale.
- Conferma del volume complessivo di risorse destinate agli interventi della formazione professionale nel settore agricolo.
- Attivazione di interventi caratterizzati da una interrelazione tra territorio e mondo rurale
- Elaborazione anche in collaborazione con le istituzioni periferiche del settore di programmazione e valutazione delle azioni formative.

2) Finalità della formazione agricola

Gli interventi formativi in agricoltura sono finalizzati allo sviluppo e crescita delle risorse umane in ambito agricolo, agroalimentare e ambientale e all'educazione e sensibilizzazione alimentare del cittadino/consumatore alle produzioni di qualità e salubrità.

Gli interventi formativi sono determinati attraverso l'*analisi dei fabbisogni* derivante dalla correlazione fra le effettive esigenze della realtà del territorio rurale e gli obiettivi di sviluppo agricolo indicati dalle politiche agricole comunitarie, nazionali e regionali. Queste ultime sono evidenziate nel Piano di Sviluppo Agricolo 2000/2006 della Regione Lazio e in sintesi:

- ❖ Aumento della competitività aziendale
- ❖ Aumento degli investimenti aziendali
- ❖ Aumento degli sbocchi commerciali
- ❖ Miglioramento della qualità di produzione
- ❖ Valorizzazione delle produzioni tipiche
- ❖ Aumento vantaggi ai produttori di base
- ❖ Formazione per giovani imprenditori, corsi di formazione professionale, anche con attività seminari
- ❖ Diversificazione delle attività delle aziende agricole
- ❖ Crescita e diversificazione economica delle aree rurali
- ❖ Miglioramento della competitività e del reddito dei territori rurali
- ❖ Miglioramento della commercializzazione dei prodotti agricoli di qualità
- ❖ Aumento della qualità della produzione
- ❖ Valorizzazione dei prodotti ad alta tipizzazione
- ❖ Contribuire alla tutela dei consumatori e degli operatori agricoli
- ❖ Favorire la diffusione di metodi di produzione agricola finalizzati al contenimento degli impatti ambientali

3) Modalità e tipologia di intervento

Le attività formative vengono realizzate in modalità integrate fra le varie tipologie di intervento in un *Progetto formativo territoriale e/o settoriale*.

Le modalità possono essere dirette o indirette:

Le <i>dirette</i> comprendono	interventi formativi di tipo <i>corsi</i>
Le <i>indirette</i> comprendono	interventi formativi informativi di tipo <i>non corsuale</i> con attività specifiche e di supporto allo sviluppo del settore

In particolare la *modalità diretta* si esplica:

TIPOLOGIA FORMATIVA	DESCRIZIONE
Attività formativa di sviluppo imprenditoriale	Attività sviluppata con corsi di 200 ore di acquisizione di competenze per rispondere specificatamente alla formazione di giovani imprenditori agricoli.
Attività formativa di qualifica	Attività rivolta a qualificare l'effettiva domanda di professionalità necessaria allo sviluppo delle imprese agricole, del sistema agroalimentare, ambientale e dei servizi rilevati sul territorio rurale
Aggiornamento di tipo imprenditoriale	Attività che viene sviluppata con corsi brevi finalizzata all'acquisizione di competenze imprenditoriali per il superamento delle problematiche sia di tipo gestionale che tecnico-operativo
Aggiornamento formativo/informativo a carattere seminariale	Attività che viene attuata con seminari diffusi sul territorio per rispondere alle più importanti esigenze imprenditoriali di innovazione dei processi di produzione e di mercato

In particolare la *modalità indiretta* si esplica come descritto di seguito

TIPOLOGIA FORMATIVA	DESCRIZIONE
Aggiornamento formativo/informativo imprenditoriale agricolo (breve)	Attività che viene attuata con seminari, incontri brevi e convegni (massimo 12 ore) diffusi sul territorio per rispondere alle più importanti esigenze imprenditoriali.
Affiancamento imprenditoriale (consulenza diretta alle imprese agricole)	Le imprese che potranno usufruire del servizio di affiancamento saranno quelle che hanno una dimensione economica significativa, hanno programmi di sviluppo o miglioramento aziendale in corso e hanno una significativa potenzialità a creare nuova occupazione.
Sensibilizzazione e promozione Orientamento imprenditoriale	Attività che risponde alle esigenze di sensibilizzare e promuovere processi e metodologie di produzione e di interazione con il mercato/consumatore/cittadino e con le Istituzioni pubbliche che favoriscono una migliore competitività delle imprese agricole e la tutela del consumatore finale
Analisi dei fabbisogni formativi	Attività che permette di pianificare e programmare interventi di sviluppo professionale in modo coerente con lo sviluppo economico/culturale e sociale del territorio di riferimento
Analisi e studi di settore	Attività che permette di pianificare e programmare interventi volti ad ottimizzare la qualità e la produttività dei processi di produzione delle imprese agricole coerenti con lo sviluppo tecnologico/economico/culturale/sociale e normativo del territorio di riferimento
Sperimentazione sistemi e metodologie innovative di formazione	Prevede attività di formazione a distanza, di adeguamento delle professionalità nel settore della net e new economy, formazione a supporto dello sviluppo e organizzazione del telelavoro.

B) NORME COMUNI

1) Soggetti attuatori

Le azioni dirette a favore di utenti operanti o che intendono operare nel settore agricolo vedono soggetti attuatori gli organismi di cui all'articolo 5, della legge n. 845/1978 che:

- abbiano svolto in regime di convenzione con la Regione Lazio attività di formazione di base, iniziale o ricorrente nel settore agricolo dirette all'orientamento e alla consulenza imprenditoriale e all'affiancamento alle aziende agricole per un miglioramento della produzione, della valorizzazione dei prodotti e alla tutela dell'ambiente;
- siano in regola con la normativa prevista in tema di accreditamento di cui alla determina n.1 del 10/1/03 (pubblicata sul supplemento n.6 del BUR Lazio n.3 del 30/1/03) e quindi abbiano inoltrato la relativa domanda ai competenti uffici della Regione;

2) Destinatari degli interventi

Le azioni formative sono rivolte ad adulti di età superiore ai 18 anni.

3) Presentazione progetti

I progetti, a pena di decadenza, devono pervenire all'Amministrazione provinciale competente per territorio dove è ubicata la sede di realizzazione delle attività, esclusivamente utilizzando gli allegati formulari, entro

e non oltre 15 giorni dalla data di pubblicazione della delibera della Giunta regionale di approvazione delle presenti direttive nel BUR Lazio.

La domanda di partecipazione, in regola con le vigenti disposizioni sul bollo, deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto attuatore e dalla stessa devono risultare gli estremi del provvedimento del competente organo collegiale di autorizzazione alla presentazione delle richieste di partecipazione.

Alla domanda sono allegati in carta semplice: il formulario, redatto per ciascun piano formativo d'intervento, la dichiarazione di accettazione della convenzione, copia degli accordi di partenariato, copia dei curricula di esperti di collaborazione esterna e, ove richiesto, degli allegati previsti nei singoli formulari.

I Progetti da presentare come Piani Formativi Territoriali c/o Settoriali devono prevedere interventi riferiti all'anno formativo 2003 così articolati:

ATTIVITA' DIRETTA

- attività formativa di qualifica di n. 250/400 ore
- attività formativa per "Imprenditori Agricoli" (acquisizione competenze) di n. 200 ore
- attività formativa di aggiornamento (acquisizione di competenze) minimo 120 ore
- attività formativa per seminari da 20 ore

ATTIVITA' INDIRETTA

- attività formativa/informativa di incontri/convegni brevi di massimo 12 ore ciascuno
- attività formativa/informativa per affiancamento ad aziende agricole da 30 a 50 ore ciascuno
- attività formativa/informativa di sensibilizzazione, promozione ed orientamento imprenditoriale per un massimo di 500 ore a Progetto formativo territoriale;
- attività per l'analisi dei fabbisogni formativi massimo 200 ore a Progetto formativo territoriale,
- attività per l'analisi e studi di settore, massimo 200 ore a Progetto formativo territoriale,
- attività di sperimentazione sistemi e metodologie innovative di formazione per un massimo di 100 ore a progetto formativo territoriale.

Parametri finanziari

I parametri massimi di finanziamento sono riferibili per l'attività diretta a Euro 8,00 per ora/allievo e per l'attività indiretta a Euro 50,00 per ora di attività.

4) Valutazione progetti

I progetti presentati nei termini e dichiarati ammissibili sono valutati da una commissione nominata dall'Amministrazione provinciale competente. La predetta commissione su richiesta dell'Amministrazione provinciale, può essere integrata da funzionari regionali designati dal Direttore della Direzione Regionale Formazione e Politiche del Lavoro.

Per le operazioni di valutazione saranno utilizzate le schede A per attività diretta e B per attività indiretta.

La valutazione si concluderà con il giudizio "accettabile", "accettabile con modifiche ed integrazioni" ed "inaccettabile".

5) Regime di convenzione

Il rapporto con soggetti attuatori è disciplinato dalla convenzione allegata, e a tal fine, il legale rappresentante dell'Organismo che presenta la domanda di partecipazione, è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione di accettazione conforme al modello allegato alle presenti direttive.

Fermo restando che la convenzione è globale e si riferisce al complesso degli interventi, mentre il formulario e la relativa documentazione allegata devono fare riferimento alla singola azione cui si intende partecipare.

Analogamente, sotto il profilo amministrativo contabile, indipendentemente dalla globalità della convenzione, è richiesta la gestione per singola azione.

6) Classificazione degli interventi

Gli accordi di partenariato sono diretti a favorire l'integrazione sistemica, la rivisitazione metodologica, lo sviluppo contenutistico, la validità accademica e scientifica delle azioni, la definizione di metodologie di valutazione dei crediti formativi, la realizzazione di tirocini e stages aziendali.

Per ciascuna azione sono possibili più edizioni riferentesi alla stessa sede operativa o a sedi operative diverse.

Resta confermato che, salvo motivate e comprovate esigenze, il volume massimo degli interventi per i quali i soggetti attuatori possono presentare domanda di partecipazione è rappresentato dalla capacità in termini di locali, risorse umane e di attrezzature, delle singole sedi operative così come risulta dalla media annuale consolidata realizzata con riferimento al triennio formativo 2000 - 2001 - 2002.

CATEGORIE DI INTERVENTO

ATTIVITA' DIRETTA	
Codici	Categoria di intervento
Q	Qualifica
M	Imprenditori agricoli
G	Aggiornamento
S	Seminario

ATTIVITA' INDIRETTA	
Codici	Categoria di intervento
SB	Incontri convegni di breve durata
R	Affiancamento alle aziende agricole
OP	Sensibilizzazione Promozione Orientamento
F	Analisi fabbisogni formativi
A	Analisi studi di settore
I	Sperimentazione sistemi e metodologie innovative di formazione

7) Attuazione

Si conferma che gli interventi formativi di natura corsuale, di norma, hanno inizio il 1 gennaio e terminano, comprese le prove di esame, entro il 31 dicembre.

Tutti gli interventi formativi di natura corsuale, fatti salvi quelli di aggiornamento, seminario e di affiancamento alle aziende agricole, dovranno prevedere un modulo di 12 ore, di cui in allegato si indicano struttura ed articolazione in unità didattiche, relativo alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, in applicazione del D. lgs. n. 626/94.

Le proposte di iscrizione degli allievi agli interventi di natura corsuale sono accettate fino a prima dell'inizio delle attività.

In caso di non completamento dei posti disponibili potranno essere accolte ulteriori proposte oltre il predetto termine, tenendo presente che tale accoglimento deve comunque garantire la frequenza per coloro i quali hanno presentato domanda entro il termine suddetto.

L'ammissione ai corsi di qualifica anche nel caso di prove di selezione, deve essere effettuata sulla base della maggiore anzianità di disoccupazione, che potrà essere dimostrata anche attraverso autocertificazione.

L'ammissione ai corsi per il 1° insediamento dei "Giovani Imprenditori Agricoli" deve essere corredata da copia della domanda presentata alle competenti strutture per il 1° insediamento od autocertificazione.

Si conferma l'utilizzazione del sistema informatizzato SIMON.

Per quanto riguarda l'iscrizione agli interventi di natura corsuale gli allievi dovranno presentare, oltre alla documentazione prevista dalla vigente normativa, l'autocertificazione attestante:

- gli eventuali corsi precedentemente frequentati;
- l'impegno a non presentare domanda di iscrizione presso altre sedi formative;

I corsi possono avere inizio con un numero minimo di allievi pari a 1, per la tipologia degli affiancamenti nelle aziende agricole, a 8 per tutte le altre azioni e con un numero massimo di allievi pari a 18.

8) Finanziamento

Ferma l'articolazione per categorie di spesa, risultante dalle schede finanziarie progettuali, il finanziamento per gli interventi di natura corsuale, con riferimento al numero minimo di allievi, per ciascuna azione è correlato con il volume dell'attività pregressa svolta nel settore agricolo.

La ripartizione per provincia del finanziamento è la seguente:

	PROVINCE					Totale
	Frosinone	Latina	Rieti	Roma	Viterbo	
Finanziamenti	€ 271.323,00	€ 253.235,00	€ 144.706,00	€ 343.677,00	€ 217.059,00	€ 1.230.000,00

9) Rendicontazione

Il rendiconto relativo all'anno formativo 2003, presentato ai sensi dell'articolo 16 della L.R. n. 6/99, deve pervenire all'Amministrazione provinciale entro i termini previsti dal medesimo articolo.

Il finanziamento per ciascuna azione è riconosciuto in rapporto agli indicatori di progetto realizzati.

Le spese sostenute sono ammissibili a rendiconto nei limiti previsti dal vigente normativa regionale in materia approvata con delibera della Giunta regionale n. 1509 del 21/11/2002.

10) Norma a tutela

Qualora, soddisfatte le richieste dell'utenza, non sia stato possibile avviare tutte le azioni formative programmate e sussistano condizioni ostative al mantenimento dei livelli occupazionali degli operatori iscritti nell'Albo regionale ad esaurimento, l'Amministrazione provinciale competente per territorio, sentite le OO.SS. dei lavoratori, autorizzerà interventi diretti all'integrazione di acquisizione di competenze, con una spesa non superiore a quella relativa alle azioni formative corsuali non attivabili.

Tali interventi, di durata massima di 120 ore, considerata la tipologia particolare del percorso e la finalità degli obiettivi da raggiungere, potranno essere avviati anche con un numero minimo di allievi inferiore a quello previsto al punto 7).

2

Modulo applicazione D. lgs N. 626/94

Modulo per l'applicazione del D. lgs 626/94: informazione/formazione sulla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro

Tutti gli interventi dovranno prevedere un modulo di 12 ore, di cui si indicano struttura e articolazione in unità didattiche, relativo alla prevenzione e sicurezza nei luoghi di lavoro, in applicazione del D. lgs N. 626/94

1. Struttura dell'intervento formativo

1.1. Finalità

Area di intervento

- conoscenza delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi;
- rispetto costante delle misure di prevenzione e sicurezza.

1.2. Attività

È in grado di

- Utilizzare le procedure atte a svolgere la mansione assegnata nel rispetto delle norme di sicurezza e di igiene del lavoro, sia nella normale routine lavorativa che in occasione delle anomalie del processo produttivo di frequente accadimento;
- Utilizzare e conservare correttamente i Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.) messi a disposizione.

1.3. Conoscenze

Conosce:

- i rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro;
- le procedure riferite alla mansione;
- i D.P.I. utilizzabili;
- le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

2. Articolazione dell'intervento formativo

Unità didattiche	Durata	Contenuti
1	2 ore	Aspetti generali del D. lgs. 626/94: la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro
2	2 ore	I soggetti della prevenzione: <ul style="list-style-type: none">- il medico competente;- il datore di lavoro, i dirigenti e i preposti;- il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;- i lavoratori addetti al Pronto Soccorso, antincendio, evacuazione. Obblighi, responsabilità, sanzioni.
3	2 ore	Il medico competente, la prevenzione e la sorveglianza sanitaria
4	2 ore	<ul style="list-style-type: none">- Il ciclo produttivo del comparto e i principali rischi specifici;- Misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.
5	2 ore	<ul style="list-style-type: none">- Procedure riferite alla mansione;- Rischi connessi alla propria mansione/posto di lavoro;- Dispositivi di Protezione Individuale obbligatori;- Obblighi, responsabilità, sanzioni
6	2 ore	<ul style="list-style-type: none">- Il servizio di prevenzione/protezione- I lavoratori incaricati dell'attività di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione dei lavoratori- I piani di emergenza- Il soccorso antincendio- L'evacuazione

2.1. **Modalità didattiche**

- Lezioni frontali
- Presentazione di casi

2.2. **Conoscenze**

È opportuno valutare l'efficace dell'insegnamento impartito attraverso la discussione in aula al termine di ogni unità didattica.

2.3. **Certificazione**

Al termine degli interventi dovrà essere rilasciata una certificazione attestante l'avvenuta formazione



ATTIVITA' FORMATIVA RICORRENTE AGRICOLA
 PROGETTO TERRITORIALE E SETTORIALE

Sezione A - CONNOTAZIONE DELL'INTERVENTO

A. 1 Titolo del
 Progetto

A. 2 Soggetto
 attuatore

A. 3 Tipologia soggetto attuatore

Ente di formazione
 professionale

Ente pubblico

A. 4 Progetto Formativo

Territoriale

Programma organico di azioni formative e non formative riferito ad una specifica area.

Settoriale

Programma organico di azioni formative e non formative riferito ad uno specifico settore
 agricolo

N. Aziende	N. utenti

A. 5 Sedi prevalenti delle attività

Città _____ Provincia _____ Via _____

Persona da contattare _____ Funzione ricoperta _____

Telefono _____ Fax _____ E-mail _____

A. 6 Tempi di
 realizzazione:

In mesi

Data prevista di avvio

/ /

A. 7 Costo totale
 dell'intervento:

Euro

Sezione B - CARATTERISTICHE DEL SOGGETTO ATTUATORE

B. 1.1 Soggetto attuatore _____

B. 1.2 Codice fiscale _____

B. 1.3 Partita Iva _____

**B. 1.4 Rappresentante
legale** _____

**B. 1.5 L'Ente svolge attività convenzionate rivolte all'obbligo
formativo ?**

SI

NO

**B. 1.6 L'operatore dispone di strutture, risorse e personale destinati
stabilmente ad attività formative ?**

SI

NO

**B. 1.7 L'Ente ha svolto interventi formativi ricorrenti con la Regione
Lazio?**

SI

NO

**Sezione C – DESCRIZIONE GENERALE DELL'INTERVENTO
PROPOSTO**

C. 1 Sintesi dei contenuti dell'Intervento

C. 1. 1 Analisi dei fabbisogni Territoriali/Settoriali

C. 1. 2 Obiettivi

C. 1. 3 Descrizione dei prodotti finali ed eventuale collegamento/integrazione con altre attività

C. 1. 4 Descrizione dei servizi previsti ed eventuale collegamento/integrazione con altre attività

C. 1. 5 Articolazione dell'intervento

C. 1. 6 Durata delle azioni

C. 1. 7 Risultati attesi alla conclusione dell'intervento

- C. 2 Azione – Attività indiretta (aggiornamento formativo/informativo imprenditoriale agricolo [breve], affiancamento imprenditoriale, sensibilizzazione e promozione, orientamento imprenditoriale, sperimentazione sistemi e metodologie innovative di formazione, analisi dei fabbisogni formativi, analisi e studi di settore) – (Da compilarsi solo in caso di azioni indirette - Una per ogni azione prevista)

Descrizione

C. 2.1 Obiettivi

C. 2.2 Contenuti

C. 2.3 Metodologia

C. 2.4 Strumenti e materiali usati

C. 2.5 Durata dell'azione

C. 2.6 Risultati attesi

C. 2.7 Piano finanziario (scheda 1)

C. 3 Azione – Attività diretta di formazione (Da compilarsi per ogni tipologia di attività formativa)

Descrizione

C. 3.1 Obiettivi

C. 3.2 Contenuti

C. 3.3 Metodologia

C. 3.4 Strumenti e materiali usati

C. 3.5 Requisiti e numero dei partecipanti

C. 3.6 Durata dell'azione

C. 3.7 Risultati attesi

C. 3.8 Piano finanziario (scheda 2)



Sezione D – ELEMENTI CARATTERIZZANTI DEL PROGETTO

D.1 Indicazioni sui criteri di scelta dei destinatari

D.2 Modalità di verifica

D.3 Modalità di certificazione delle competenze acquisite

D.4 Modalità di monitoraggio dell'intervento

D.5 Valutazioni dei risultati intermedi

D.6 Valutazione dei risultati finali



E. 5 Descrivere eventuali convenzioni e collaborazioni previste – ruolo e modalità organizzative con:

scuola

Istituti di ricerca, ecc.

Collaborazione con
Enti

Imprese Università

E. 5.1 Convenzioni e collaborazioni previste

Descrizione, per ogni partner, del tipo di convenzione/collaborazione, ruolo dei singoli partner coinvolti e modalità organizzative

SEZIONE F – CERTIFICAZIONI

F. 1 Descrizione attestato di frequenza rilasciabile per attività formativa.

Nessun attestato

Attestato di frequenza

Qualifica professionale

Specializzazione
professionale

Certificato di competenze
superiori

Altro - descrivere



PREVENTIVO DI SPESA PER LA FASE AZIONE INDIRETTA

Intervento: _____

Ore: _____ Parametro € 50,00 h/attività
massimo: _____

Ente gestore: _____

VOCI	Categoria A: Spese Formatori	IMPORTO	TOTALI		
A1	Dipendenti pubblici.				
A2	Dipendenti organismi di formazione/aziende.				
A3	A "Contratto d'opera"				
A4	Rapporti con università pubbliche o private, imprese istituti di studi e ricerche.				
A1	Codoc., Tut., Tut. form. dist., Doc. sost., Dir. corso-progetto, rapporti con università pubbliche o private, imprese istituti di studi e ricerche.				
A2	Codoc., Tutor, Tutor form. a dist., Docen. sost., Dirrett. corso-progetto, dipend. enti pubb				
A3	Codoc., Tutor, Tutor form. a dist., Docen. sost., Dirrett. corso-progetto a "contratto d'opera".				
A4	Codoc., Tutor, Tutor de form. a distanza, Docente di sostegno, direttore di corso e di progetto, rapporti con università pubbliche o private, imprese istituti di studi e ricerche.				
A5	Spese di viaggio, vitto e alloggio.				
	€				
Categoria B: Spese Allievi.					
B1.1	Allievi autonomi e imprenditori.				
B1.2	Assicurazione: INAIL, privata aggiuntiva.				
B1.3	Spese viaggio vitto e alloggio.				
	€				
Categoria C: Spese Funzionamento e Gestione.					
C1.1	Attrezzature affitto - Leasing				
C1.1	Attrezzature ammortamento.				
C1.1	Attrezzature manutenzione ordinaria				
C1.2	Materiale didattico.				
C1.3	Indumenti protettivi.				
C1.4	Formazione a distanza.				
C2.1	Personale amministrativo ed ausiliario dipendente.				
C2.2	Personale amministrativo ed ausiliario a "Contratto d'opera".				
C2.3	Personale amministrativo ed ausiliario - Servizi imprese				
C3.1	immob.: affitto				
C3.1	immob.: ammortamento.				
C3.1	immob.: condominio				
C3.1	Immobili: manutenzione locali e pulizia				
C3.2	Cancelleria e stampati.				
C3.2	Ammortamento attrezzature per attività non didattiche.				
C3.2	Assicurazione				
C3.2	Energia.				
C3.2	Spese postali e telefoniche.				
C3.2	Riscaldamento e condizionamento.				
C3.2	Gas				
C3.2	Acqua.				
C3.3	Spese varie e di gestione.				
C3.4	Consegna materiali telematici e spese telefoniche formazione a distanza				
C4	Spese cariche sociali				
	€				
Categoria D: Altre Spese.					
D1.1	Progettazione analisi/ricerca.				
D1.1	Preparazione intervento personale interno ed esterno.				
D1.2	Elaborazione dispense didattiche personale interno				
D1.2	Elaborazione dispense didattiche personale esterno.				
D1.2	Spese copie dispense				
D1.3	Selezione partecipanti predisposizione prova personale interno				
D1.3	Selezione partecipanti predisposizione prova personale esterno				
D1.4	Promozione/sensibilizzazione/informazione e pubblicizzazione.				
D2.1	Orientamento partecipanti personale interno.				
D2.2	Orientamento partecipanti personale esterno.				
D3	Preparazione materiali per la formazione a distanza personale interno.				
D3	Preparazione materiali per la formazione a distanza personale esterno.				
D4	Esami finali.				
D4	Selezione allievi				
	€				
TOTALE			€		

PREVENTIVO DI SPESA PER LA FASE AZIONE DIRETTA

Intervento: _____

Numero Ore: Parametro € 8,00 h/allievo
 Allievi massimo:

Ente gestore: _____

VOCI	Categoria A: Spese Formatori	IMPORTO	TOTALI
A1	Dipendenti pubblici.		
A2	Dipendenti organismi di formazione/aziende.		
A3	A "Contratto d'opera"		
A4	Rapporti con università pubbliche o private, imprese istituti di studi e ricerche.		
A1	Codoc.: Tut., Tut. form. a dist., Doc. sost., Dir. corso-progetto, rapporti con università pubbliche o private, imprese istituti di studi e ricerche.		
A2	Codoc.: Tutor, Tutor form. a dist., Docen. sost., Dirrett. corso-progetto, dipend. enti pubb.		
A3	Codoc.: Tutor, Tutor form. a dist., Docen. sost., Dirrett. corso-progetto a "contratto d'opera".		
A4	Codoc.: Tutor, Tutor di form. a distanza, Docenta di sostegno, direttore di corso e di progetto, rapporti con università pubbliche o private, imprese istituti di studi e ricerche.		
A5	Spese di viaggio, vitto e alloggio.		
			€
Categoria B: Spese Allievi.			
B1.1	Indennità oraria allievi disoccupati.		
B1.2	Ributizione ed oneri personale dipendente		
B1.3	Ributizione formatori della F.P.		
B1.4	Allievi in CIG, CUGS, iscritti liste mobilità.		
B1.5	Allievi autonomi e imprenditori.		
B1.1	Assicurazione INAIL, privata aggiuntiva		
B2.1	Spese viaggio vitto e alloggio		
B2.2			
			€
Categoria C: Spese Funzionamento e Gestione.			
C1.1	Attrezzature affitto - Leasing		
C1.1	Attrezzature ammortamento.		
C1.1	Attrezzatura manutenzione ordinaria		
C1.2	Materiali didattici.		
C1.3	Indumenti protettivi.		
C1.4	Formazione a distanza.		
C2.1	Personale amministrativo ed ausiliario dipendente.		
C2.2	Personale amministrativo ed ausiliario a "Contratto d'opera".		
C2.3	Personale amministrativo ed ausiliario - Servizi impresa.		
C3.1	Immobili affitto		
C3.1	Immobili ammortamento.		
C3.1	Immobili condominio		
C3.1	Immobili: manutenzione locali e pulizia.		
C3.2	Cancelleria e stampati.		
C3.2	Ammortamento attrezzatura per attività non didattiche.		
C3.2	Assicurazione		
C3.2	Energia		
C3.2	Spese postali e telefoniche		
C3.2	Riscaldamento e condizionamento.		
C3.2	Gas		
C3.2	Acqua		
C3.3	Spese varie e di gestione		
C3.4	Collegamenti telematici e spese telefoniche formazione a distanza.		
C4	Spese cartone sociali		
			€
Categoria D: Altre Spese.			
D1.1	Preparazione intervento formativo personale interno.		
D1.1	Preparazione intervento formativo personale esterno.		
D1.2	Elaborazione dispense didattiche personale interno.		
D1.2	Elaborazione dispense didattiche personale esterno		
D1.2	Spese copie dispense		
D1.3	Selezione partecipanti predisposizione prove personale interno.		
D1.3	Selezione partecipanti predisposizione prove personale esterno		
D1.4	Pubblicità del corso		
D2.1	Orientamento partecipanti: personale interno		
D2.2	Orientamento partecipanti: personale esterno.		
D3	Preparazione materiali per la formazione a distanza personale interno.		
D3	Preparazione materiali per la formazione a distanza personale esterno		
D4	Esami finali.		
D4	Selezione allievi.		
			€
TOTALE			€

VALUTAZIONE ATTIVITA' DIRETTA - SCHEDA A

A	Prerequisiti		
	La modulistica è stata compilata in modo da consentire una valutazione sufficiente dell'intervento	NO *	SI

* progetto non valutabile

B	Caratteristiche del soggetto attuatore		
	Il soggetto ha svolto con la Regione Lazio attività a carattere ricorrente	NO *	SI

*soggetto non ammissibile

C	Descrizione generale dell'intervento proposto			
	Adeguatezza dell'analisi del fabbisogno	NO *	SI	Integrazione **
	Coerenza degli obiettivi all'analisi progettuale	NO *	SI	Integrazione **

*progetto non ammissibile

** progetto integrabile

C 3	Struttura progettuale			
	Rispondenza degli obiettivi	NO*	SI	Integrazione**
	Articolazione del programma in moduli e unità didattiche	NO*	SI	Integrazione**
	Strumenti e materiali usati	NO *	SI	Integrazione **
	Qualità risultati attesi	NO *	SI	Integrazione **

* progetto non ammissibile

** progetto integrabile

D	Elementi caratterizzanti del progetto		
	Criteri di valutazione adottati	NO *	SI Integrazione **

*progetto non ammissibile

** Integrazione

E	Risorse umane		
	Professionalità del personale dipendente ed esterno impegnato nel progetto	NO *	SI

*progetto non ammissibile

	Preventivo finanziario (scheda B)		
	Il preventivo rispetta i parametri previsti	NO *	SI

*progetto non ammissibile

IL PROGETTO E' ACCETTATO

LA COMMISSIONE.

VALUTAZIONE ATTIVITA' INDIRETTA - SCHEDA B

A	Prerequisiti			
	La modulistica è stata compilata in modo da consentire una valutazione sufficiente dell'intervento	NO *	SI	

* progetto non valutabile

B	Caratteristiche del soggetto attuatore			
	Il soggetto ha svolto con la Regione Lazio attività a carattere ricorrente	NO *	SI	

*soggetto non ammissibile

C	Descrizione generale dell'intervento proposto			
	Adeguatezza dell'analisi del fabbisogno	NO *	SI	Integrazione**
	Coerenza degli obiettivi all'analisi progettuale	NO *	SI	Integrazione **

*progetto non ammissibile

** progetto integrabile

C 2	Struttura progettuale			
	Rispondenza degli obiettivi	NO *	SI	Integrazione **
	Qualità delle attività proposte, priorità, complessità, integrazione	NO *	SI	Integrazione **
	Strumenti e materiali usati	NO *	SI	Integrazione **
	Qualità risultati attesi	NO *	SI	Integrazione **

* progetto non ammissibile

** progetto integrabile

D	Elementi caratterizzanti del progetto			
	Criteri di valutazione adottati	NO *	SI	Integrazione **

*progetto non ammissibile

** Integrazione

E	Risorse umane			
	Professionalità del personale dipendente ed esterno impegnato nel progetto	NO *	SI	

*progetto non ammissibile

	Preventivo finanziario (scheda A)			
	Il preventivo rispetta i parametri previsti	NO *	SI	

*progetto non ammissibile

IL PROGETTO E' ACCETTATO

LA COMMISSIONE.

Convenzione

CONVENZIONE PER L'AFFIDAMENTO IN GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE A CARATTERE RICORRENTE IN AGRICOLTURA

tra la Provincia di _____, Codice fiscale _____, di seguito denominata Amministrazione, nella persona del _____, autorizzata alla sottoscrizione del presente atto con delibera della Giunta provinciale n. _____ del _____

e

il soggetto attuatore _____, Codice fiscale _____, di seguito denominato Soggetto attuatore, nella persona del legale rappresentante _____, autorizzato alla firma del presente atto con delibera dell'organo collegiale di gestione adottata in data _____

PREMESSO CHE:

- il Soggetto attuatore persegue a norma di statuto finalità di formazione professionale senza scopo di lucro;
- le attrezzature tecnico-didattiche sono idonee e sufficienti per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione e rispondenti alle norme previste dagli OO.DD. del rispettivo settore formativo.

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

ART. 1 - Il Soggetto attuatore garantisce il regolare svolgimento delle azioni progettuali di cui agli allegati prospetti (All.A), presso le sedi operative di cui al suddetto allegato A

ART. 2 - Presso tali sedi operative, per la realizzazione delle azioni di cui all'art. 1, viene impiegato il personale formatore ed amministrativo, con contratto a tempo indeterminato, di cui all'elenco allegato (All. B). A tutto il personale con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato o determinato, si applica il C.C.N.L. di categoria. Le eventuali nuove assunzioni di personale che si rendessero necessarie, durante la realizzazione degli interventi, per qualsiasi motivo, devono essere effettuate nel rispetto delle vigenti disposizioni. Per il personale, formatore e non, non assunto secondo la normativa vigente, l'inserimento nella presente convenzione non può costituire sanatoria della situazione irregolare.

ART. 3 - È prevista, nei limiti e con le modalità fissate dalla vigente normativa, l'utilizzazione di personale con contratti di collaborazione professionale, rapporti con Università pubbliche e private, imprese, istituti di studi e ricerca di comprovata idoneità, secondo l'allegato prospetto C.

ART. 4 - Alle azioni formative possono partecipare invalidi civili ed handicappati nella misura massima del 10% dei posti disponibili presso ogni azione. Per ogni 5 allievi invalidi civili od handicappati, di norma, saranno riconosciuti i costi relativi ad un operatore sociale. All'operatore sociale spetta il trattamento giuridico ed economico previsto dal C.C.N.L. di categoria.

ART.5 - Per lo svolgimento delle attività di cui all'allegato prospetto l'Amministrazione corrisponde al Soggetto attuatore una sovvenzione globale di euro <totale> per l'anno formativo 2003. Detta sovvenzione deve essere utilizzata dal Soggetto attuatore nel rispetto della normativa vigente e secondo la seguente articolazione:

CATEGORIA A: Spese formatori

- ⇒ dipendenti organismi di formazione aziende;
- ⇒ a "contratto d'opera";
- ⇒ rapporti con Università pubbliche o private, imprese, istituti di studi e ricerche;
- ⇒ codocenti, tutor, tutor di formazione a distanza, docente di sostegno, direttore di corso e di progetto, dipendente da Enti pubblici;
- ⇒ codocenti, tutor, tutor di formazione a distanza, docente di sostegno, direttore di corso e di progetto, dipendenti organismi di formazione/azienda;
- ⇒ codocenti, tutor, tutor di formazione a distanza, docente di sostegno, direttore di corso e di progetto a "contratto d'opera";
- ⇒ codocenti, tutor, tutor di formazione a distanza, docente di sostegno, direttore di corso e di progetto, rapporti con Università pubbliche o private, imprese, istituti di studi e ricerche, figure di supporto;
- ⇒ spese di viaggio, vitto e alloggio

Totale € _____

CATEGORIA B: Spese allievi

- ⇒ assicurazione Inail - privata aggiuntiva;
- ⇒ stage;
- ⇒ spese vitto e alloggio se autorizzate.

Totale € _____

CATEGORIA C: Spese funzionamento e gestione

- ⇒ attrezzature affitto-leasing;
- ⇒ attrezzature ammortamento;
- ⇒ attrezzature manutenzione ordinaria;
- ⇒ materiale didattico;
- ⇒ indumenti protettivi;
- ⇒ personale amministrativo ed ausiliario dipendente;

- ⇒ personale amministrativo ed ausiliario dipendente a "contratto d'opera";
- ⇒ personale amministrativo ed ausiliario - servizi imprese;
- ⇒ immobili - affitto;
- ⇒ immobili - ammortamento;
- ⇒ immobili - condominio;
- ⇒ immobili manutenzione locali e pulizie;
- ⇒ cancelleria e stampati;
- ⇒ ammortamento attrezzature per attività non didattiche;
- ⇒ assicurazione;

- ⇒ energia;
- ⇒ spese postali e telefoniche;
- ⇒ riscaldamento e condizionamento;
- ⇒ gas;
- ⇒ acqua;
- ⇒ spese varie e di gestione;
- ⇒ spese cariche sociali.

Totale € _____

N.B. - Spese cariche sociali

Nel caso in cui i titolari di cariche sociali presso organismi di formazione professionale siano impegnati in quanto tali nei progetti può essere ammesso il rimborso delle spese effettivamente sostenute (che non possono configurarsi come gettone di presenza né come retribuzione) e vanno documentate mediante note o fatture in conformità a quanto previsto dalle leggi finanziarie vigenti.

CATEGORIA D: Altre spese

- ⇒ preparazione intervento formativo personale interno;
- ⇒ preparazione intervento formativo personale esterno;
- ⇒ elaborazione dispense didattiche personale interno;
- ⇒ elaborazione dispense didattiche personale esterno;
- ⇒ spese copie dispense;
- ⇒ selezione partecipanti predisposizione prove personale interno;
- ⇒ selezione partecipanti predisposizione prove personale esterno;
- ⇒ pubblicità del corso;
- ⇒ orientamento partecipanti personale interno;
- ⇒ orientamento partecipanti personale esterno;
- ⇒ esami finali;
- ⇒ selezione allievi.

Totale € _____

E' ammesso lo storno di somme, previa autorizzazione da parte della Amministrazione Provinciale, tra le categorie B-C-D, tra corsi e C.F.P., in misura non superiore al 20% per motivate e documentate esigenze.

Le eventuali eccedenze di spesa rispetto agli importi sopra riportati sono a carico del Soggetto attuatore. La sovvenzione deve essere utilizzata esclusivamente nelle voci di spesa esposte, la quota di sovvenzione non utilizzata deve essere riversata alla Amministrazione unitamente al rendiconto finale. Nel caso di ritardato versamento delle somme di cui sopra, il Soggetto attuatore dovrà corrispondere, a partire dalla data di scadenza per la presentazione del rendiconto, gli interessi legali sulle somme da restituire. Non sono ammesse sovvenzioni integrative.

ART.6 - Il soggetto attuatore si impegna al rispetto di tutta la vigente normativa che disciplina la gestione amministrativo-contabile e didattica delle azioni progettuali, e dichiara, inoltre, di conoscere tutta la normativa stessa.

ART.7 - Il Soggetto attuatore si obbliga a redigere e trasmettere, tramite apposito modulo, entro il termine previsto dall'art. 16 della L.R. n. 6/99, il rendiconto delle spese sostenute, redatto in conformità alla normativa regionale. La documentazione originale di costo e/o spesa dovrà essere custodita dal Soggetto attuatore presso la propria sede. Entro lo stesso termine di 90 gg. dovrà avvenire la restituzione delle somme non utilizzate mediante versamento su c/c intestato alla Tesoreria dell'Amministrazione, con l'indicazione della seguente causale di versamento: "Restituzione parte sovvenzione non utilizzata per lo svolgimento delle attività formative 2003 di cui alla determinazione n..... del"

ART. 8 - La presente convenzione sarà risolta in qualsiasi momento, con provvedimento della Amministrazione, in caso di inadempienza da parte del Soggetto attuatore agli obblighi assunti in base alla presente convenzione oppure di gravi irregolarità amministrativo-contabili e didattiche nella gestione delle azioni ammesse al finanziamento. In caso di risoluzione totale o parziale della presente convenzione per cause imputabili al Soggetto attuatore, le spese sostenute per lo svolgimento delle azioni di cui all'art. 1, non potranno essere riconosciute e, pertanto, non saranno ammesse a rendiconto. In tale caso spetta alla Amministrazione adottare gli eventuali provvedimenti necessari per il completamento delle attività.

ART. 9 - Il Soggetto attuatore dichiara di non percepire contributi o sovvenzioni da altri organismi pubblici per finalità connesse alle attività di formazione professionale previste dalla presente convenzione. In caso contrario la sovvenzione verrà decurtata di un importo pari al contributo o sovvenzione percepita.

ART.10 - L'attività formativa ha inizio il 1 gennaio 2003 e termina il 31 dicembre 2003 le principali azioni devono aver inizio entro 10 giorni dalla notifica da parte della Provincia dell'approvazione dei progetti. L'irregolare svolgimento (numero degli allievi inferiore al previsto, attrezzature tecnico-didattiche insufficienti e non idonee, programmi didattici non conformi agli ordinamenti didattici autorizzati dalla Amministrazione o per qualsiasi altro motivo previsto dalla vigente normativa) di una o più azioni prevista dalla presente convenzione darà luogo ad una diminuzione proporzionale della sovvenzione, sulla base dei parametri di spesa indicati, per ciascuna sede operativa, negli allegati prospetti.

ART.11 - A garanzia degli obblighi derivanti dalla presente convenzione, i relativi finanziamenti al suddetto Soggetto attuatore verranno erogati dall'Amministrazione con le seguenti modalità:

- A. primo svincolo pari al 70%, entro 60 gg. dall'inizio dell'attività formativa, previa comunicazione da parte del Soggetto del regolare inizio dell'attività;
- B. secondo svincolo dietro presentazione di regolare fattura e polizza fidejussoria;
- C. terzo svincolo sino al raggiungimento del 90% dell'intera sovvenzione, entro 30 giorni dalla chiusura dell'attività formativa, da accertare, tramite i verbali d'esame finali o intermedi dietro presentazione di regolare fattura e polizza fidejussoria ;
- D. Saldo finale, entro 30 gg. dall'approvazione del rendiconto presentato dal Soggetto attuatore suddetto che dovrà avvenire entro 12 mesi dalla data di presentazione.

L'ENTE GESTORE

L'AMMINISTRAZIONE
PROVINCIALE

Accettazione della convenzione

Il sottoscritto _____, nella qualità di legale rappresentante del _____, codice fiscale / partita IVA _____, con sede legale in _____

dichiara fin da ora di aver preso visione e di accettare integralmente le condizioni espresse nella convenzione tipo allegata al Piano per gli interventi correlati con l'agricoltura nel sistema della formazione professionale per l'anno formativo 2003.

Pertanto la presentazione del progetto e la presente dichiarazione devono intendersi come proposta irrevocabile per mesi 6 ai sensi dell'articolo 1329 codice civile.

Resta inteso, quindi, che la convenzione sarà perfezionata ed efficace, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1326 codice civile, con l'avvenuta notifica della determinazione dirigenziale di approvazione e finanziamento dell'intervento.

_____, li _____

firma del legale rappresentante

N.B. Allegare fotocopia valido documento di identità



ATTIVITA' FORMAZIONE AGRICOLA RICORRENTE ANNI 2000 - 2002

PROVINCIA	ANNUALITA'					
	2002		2001		2000	
	ore	finanziam.	ore	finanziam.	ore	finanziam.
FROSINONE :						
CIPA - AT	1600	€ 145.242,44	1600	€ 145.316,22	1600	€ 145.316,22
IRIPA LAZIO	1400	€ 127.901,20	1600	€ 146.172,80	1800	€ 164.148,12
Totale :	3000	€ 273.143,64	3200	€ 291.489,02	3400	€ 309.464,34
LATINA :						
CIPA - AT	1000	€ 90.776,51	800	€ 72.658,11	800	€ 72.658,11
IRIPA LAZIO	1800	€ 164.444,40	1430	€ 130.641,94	1200	€ 109.432,08
Totale :	2800	€ 255.220,91	2230	€ 203.300,05	2000	€ 182.090,19
RIETI :						
CIPA - AT	800	€ 72.621,22	800	€ 72.658,10	800	€ 72.658,10
IRIPA LAZIO	800	€ 73.086,40	800	€ 73.086,40	800	€ 72.954,72
Totale :	1600	€ 145.707,62	1600	€ 145.744,50	1600	€ 145.612,82
ROMA :						
CIPA - AT	1400	€ 127.087,14	1600	€ 145.316,22	1600	€ 145.316,22
IRIPA LAZIO	2400	€ 219.259,20	2570	€ 234.790,06	2600	€ 237.102,84
Totale :	3800	€ 346.346,34	4170	€ 380.106,28	4200	€ 382.419,06
VITERBO :						
CIPA - AT	800	€ 72.621,22	800	€ 72.658,10	800	€ 72.658,10
IRIPA LAZIO	1600	€ 146.172,80	1600	€ 146.172,80	1600	€ 145.909,44
Totale :	2400	€ 218.794,02	2400	€ 218.830,90	2400	€ 218.567,54
Totale per annualità :						
CIPA - AT	5600	€ 508.348,53	5600	€ 508.606,75	5600	€ 508.606,75
IRIPA LAZIO	8000	€ 730.864,00	8000	€ 730.864,00	8000	€ 729.547,20
TOTALE COMPLESSIVO	13600	€ 1.239.212,53	13600	€ 1.239.470,75	13600	€ 1.238.153,95

